

## **ALLEGATO C (PATTO DI CORRESPONSABILITÀ)**

### **Patto Educativo di Corresponsabilità**

*(DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 art. 5 bis)*

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata e armonica le/i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche. I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **le studentesse e gli studenti**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita della/del giovane;
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve costruire un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire e educare; risulta pertanto irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo di alunne/i, una cooperazione educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze.

In comunità ognuno ha un suo ruolo e deve svolgere funzioni precise tenendo conto di precisi **diritti e doveri**. Soltanto se questi ruoli e questi principi vengono rispettati, la società riesce a raggiungere gli obiettivi che si è proposta.

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori affidatari e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia, in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Con il DPR n. 235/2007, il Patto di Corresponsabilità Educativa, è stato istituito come uno strumento normativo per gli studenti e le studentesse della scuola secondaria, finalizzato a definire e a rendere trasparenti compiti e doveri attribuibili a ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre.

### **TUTTI I SOGGETTI**

<b>DOVERI – Tutti i soggetti si impegnano a:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• avere pieno rispetto dei diritti e degli interessi di tutti, come individui e come membri della comunità educante;</li><li>• creare un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale delle persone e avere cura dell'ambiente scolastico;</li><li>• instaurare rapporti costruttivi con tutti;</li><li>• osservare le norme di comportamento e i regolamenti, intesi come strumenti di tutela degli interessi dei singoli e della comunità, e promuoverne il rispetto, in primo luogo attraverso l'esempio;</li><li>• porre particolare attenzione al rispetto della riservatezza e della privacy delle persone;</li><li>• porre particolare attenzione verso comportamenti suscettibili di produrre effetti negativi sulla salute e sul benessere delle persone: discriminazioni, bullismo e cyberbullismo, dipendenze (fumo, alcol, gioco d'azzardo, dispositivi, ...), disturbi alimentari, ...</li></ul>
<b>DIRITTI - Tutti i soggetti hanno diritto:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• al pieno rispetto dei propri diritti e interessi, come individui e come membri della comunità educante;</li><li>• a operare in un ambiente decoroso e sereno;</li><li>• a vedere rispettate le norme di comportamento e i regolamenti;</li><li>• a vedere tutelate la propria riservatezza e la propria privacy;</li><li>• a essere tutelati contro comportamenti suscettibili di produrre effetti negativi sulla salute e sul benessere delle persone, attraverso attività informative, formative e di vigilanza.</li></ul>

## SCUOLA

### **DOVERI – Il personale scolastico si impegna a:**

- svolgere il proprio lavoro ruolo con riguardo agli adempimenti e puntuale rispetto di orari, tempi e scadenze connesse con l'attività didattica;
- rendere espliciti l'offerta formativa e le fasi del curricolo; definire, motivare e rendere esplicite le scelte di programmazione;
- preparare adeguatamente le attività didattiche;
- concertare le strategie d'intervento; individuare casi e comportamenti che richiedano particolari interventi di competenza degli organi collegiali;
- rendere espliciti i criteri di valutazione e gli strumenti di verifica; comunicare sempre le valutazioni e le relative motivazioni, tenendo conto del livello di partenza di alunne/i;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto di riservatezza e privacy;
- nell'assegnazione dei compiti a casa, nei ritmi di lavoro e nelle verifiche, rispettare i tempi di studio individuali;
- nel formulare il calendario delle verifiche, distribuirle in modo da non creare momenti di eccessivo carico di lavoro;
- consegnare le verifiche corrette in tempi adeguati; non somministrare un'ulteriore verifica prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere a ciascuno di imparare dalle correzioni;
- presentare in modo chiaro il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in occasione delle iscrizioni al primo anno, durante gli incontri di accoglienza e all'interno dei consigli di classe;
- tenere rapporti costruttivi con le famiglie;
- chiedere il rispetto di norme di comportamento e regolamenti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

### **DIRITTI –Il personale scolastico ha diritto:**

- a essere rispettato nella propria professionalità;
- alla puntualità e al rispetto delle modalità di lavoro e all'osservanza degli impegni presi da parte degli alunni;
- a un ambiente di lavoro ordinato, a comportamenti civili ed espressioni educate;
- alla collaborazione delle famiglie nel perseguimento degli obiettivi educativi condivisi.

## STUDENTESSE e STUDENTI

<b>DOVERI – Studentesse e studenti si impegnano a:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• dedicarsi allo studio, indicando prontamente le eventuali difficoltà, in modo da rendere tempestivi gli interventi di recupero;</li><li>• partecipare attivamente al dialogo educativo;</li><li>• nell'apprendere tenere sempre un atteggiamento volto alla curiosità, alla necessità di riflettere, bandendo l'arroganza e la superficialità;</li><li>• rispettare i tempi programmati e concordati con le/i docenti, impegnandosi in modo responsabile nello svolgimento delle attività proposte;</li><li>• essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe ed evitare l'utilizzo di dispositivi e altri oggetti estranei all'attività didattica durante le lezioni;</li><li>• frequentare regolarmente le lezioni, riducendo le assenze ai soli casi di effettiva necessità, e giustificare regolarmente le assenze;</li><li>• informarsi tempestivamente delle attività svolte in classe durante le assenze, avviando subito il recupero individuale o, se necessario, assistito;</li><li>• riferire in famiglia le comunicazioni provenienti da scuola e insegnanti;</li><li>• favorire il rapporto rispettoso tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</li></ul>
<b>DIRITTI – Studentesse e studenti hanno diritto di:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• veder rispettato il loro diritto allo studio;</li><li>• partecipare attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, avere quindi spazi di proposta, di ideazione e di confronto;</li><li>• essere informati in modo chiaro e completo sulle norme e i regolamenti della scuola;</li><li>• concorrere in modo costruttivo alla definizione del calendario delle prove di verifica;</li><li>• essere informati tempestivamente dei risultati delle verifiche e dei criteri di valutazione adottati;</li><li>• riunirsi in assemblea di Istituto o di classe, secondo le norme vigenti;</li><li>• utilizzare le attrezzature della scuola per accrescere le proprie competenze;</li><li>• trovare nella scuola spazi e tempi per la realizzazione delle attività extracurricolari.</li></ul>

## FAMIGLIE

<b>DOVERI – Le famiglie si impegnano a:</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• concorrere alla definizione e realizzazione degli obiettivi dalla Scuola, anche partecipando attivamente ai lavori degli organismi collegiali;</li><li>• valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li><li>• favorire la frequenza alle lezioni, limitando le assenze immotivate, giustificando con puntualità e controllando le comunicazioni provenienti dalla scuola;</li><li>• discutere, presentare e condividere in famiglia il presente patto di corresponsabilità educativa;</li><li>• partecipare agli incontri periodici con i docenti con atteggiamento aperto e sincero, motivato dal comune interesse per la crescita personale, culturale e professionale di alunne/i;</li><li>• assumere la responsabilità e rispondere di eventuali danni a cose e/o persone causati da alunne/i nell'ambito scolastico, secondo la normativa vigente;</li><li>• assicurarsi che vengano svolti i compiti assegnati per casa;</li><li>• contribuire a sensibilizzare sulle problematiche connesse al mancato rispetto della privacy;</li><li>• discutere in famiglia eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e criticità;</li><li>• leggere attentamente il Piano Annuale dell'Inclusione redatto dal Collegio dei docenti e osservare le procedure indicate;</li><li>• consegnare la documentazione relativa a un eventuale bisogno educativo speciale esclusivamente all'attenzione del Dirigente scolastico.</li></ul>
<b>DIRITTI –Le famiglie hanno diritto di:</b>

- essere informati sull'attività della scuola, sulla sua offerta formativa e sulle norme che ne regolano la vita;
- essere informati, sia negli incontri periodici che con comunicazioni personali, su tutto quanto riguarda l'attività di alunne/i all'interno della scuola;
- essere invitati a concorrere alla soluzione di eventuali situazioni problematiche.

Si sottolinea che, in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati da alunne/i a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, le famiglie saranno chiamate a risponderne in sede di giudizio civile ai sensi dell'art. 2048 c.c., primo comma:

*“...La responsabilità del genitore (...) e quella del precettore(...) per il fatto commesso da un Minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di colpa in vigilando non lo solleva da quella di colpa in educando, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore per quanto si trovi sotto la vigilanza di terzi di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti”).*

La scuola s'impegna a diffondere, tramite il sito web lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il P.T.O.F. e i regolamenti dell'Istituto e a dare comunicazione tempestiva delle eventuali modifiche ed integrazioni.

La Scuola promuove inoltre iniziative per l'attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del P.T.O.F., dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno a che siano pienamente garantiti i diritti e osservati i doveri richiamati nel presente patto.

***L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.***

NOTA:

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).

Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità e il rispetto della persona umana.

In ogni caso, resta fermo che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale strumento giuridico attraverso il quale introdurre delle clausole di esonero dalla responsabilità riconducibile in capo al personale scolastico in caso di violazione del dovere di vigilanza. Tale obbligo nei confronti degli studenti è infatti previsto da norme inderogabili del Codice civile.

Con riferimento alle modalità di elaborazione, il D.P.R. 235 (comma 2 dell'art. 5 bis) rimette al regolamento d'Istituto la competenza a disciplinare le procedure di elaborazione e di sottoscrizione del Patto. Ciò significa che la scuola, nella sua autonomia, ove lo preveda nel regolamento d'Istituto, ha la facoltà di attribuire la competenza a elaborare e modificare il patto in questione al Consiglio di Istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti.

Quanto al momento di sottoscrizione del patto, l'art. 5 bis comma 1 dispone che questa debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, “contestualmente all'iscrizione alla

singola istituzione scolastica”.